

Biancocelesti e «carioca» superano facilmente il Salvador (2-0) e la Nuova Zelanda (4-0)

Anche l'Argentina si qualifica (col Brasile nel girone dell'Italia)

Nell'incontro di Alicante segnano i «fiorentini» Passarella e Bertoni - In campo anche Maradona che colpisce un palo spettacolare «allenamento» dei brasiliani - Due reti di Zico - Di nuovo a segno Falcao e anche Serginho trova il gol



BRASILE: Valdir Peres; Leandro, Oscar (dal 75' Edinho); Luisinho, Junior, Falcao; Cerezo, Socrates, Zico, Serginho (dal 75' Paulo Isidoro). Edico. **NUOVA ZELANDA:** Van Hattum; Dods, Herbert; Both, Almond, Elrich; Sumner, McClure, Cresswell (dal 78' Cole), Ruter (dal 78' Turner), Woodin. **ARBITRO:** D. Matovinovic (Jugoslavia). **RETI:** Zico al 29' e al 31', Falcao al 55', Serginho al 70'.

contro tra Brasile e Nuova Zelanda allo stadio Villamorin di Siviglia. I gol? Sono quattro, ma non erano la cosa più importante. Un grande spettacolo geometrico sempre più difficile, alla ricerca del calcio-perfezione. Il secondo gol al 31' ne è stato un esempio: discesa di Socrates sulla destra, apertura a «memoria» per l'arrivo di Leandro, cross a rientrare e tiro al volo di Zico. Intervallo e poi lo spettacolo riprende. I carioca riaprono i loro bei carichi di calcio e ricominciano: stop velutati, colpi di tacco, finte, pallonetti e così via. Dieci minuti di questa musica e poi Falcao decide che è giunto il momento di fare un altro gol. Detto e fatto. Il romanista raccoglie un passaggio poco oltre la metà campo parte verso la porta avversaria, entrato in area resiste ad una carica e poi infila il portiere Van Hattum. E i neozelandesi? Già, alla festa erano stati invitati anche loro. Beh! I biondi ragazzotti sono stati degli ospiti molto discreti: né potevano fare altrimenti. Quando i carioca si sono concessi pause di «calcio umano» e hanno perso qualche pallone, hanno provato ad andarsene in contropiede, ma Valdir Perez tra i pali ha continuato a dormire tranquillo.

Al 25' dopo averci provato diverse volte i brasiliani sono riusciti a far segnare anche Serginho che ha spinto in rete un centro di Zico.



Zico esultante per la sua prima rete

ARGENTINA: Fillo; Olguin, Galvan; Passarella, Tarantini, Ardiles; Gallago, Maradona, Calderon, Kempes, Bertoni (dal 21' del s.t. R. Diaz). **EL SALVADOR:** Mora; Osorto (dal 32' del p.t. Diaz), Jovei; Rodriguez, Recinos, Ruzamas; Ramirez-Zapata, Huezos, Ventura, Gonzalez, Rivas. **ARBITRO:** Luis Banacos (Bolivia). **RETI:** Passarella su rigore al 22' e Bertoni al 53'.

leva infatti lasciare a riposo Passarella e Maradona (la «stella» dei mondiali risentiva di uno stramontone occorsogli nell'incontro con i magiari), ma i due hanno preferito non snobbare l'incontro pur importante col Salvador. Dunque niente sperimentazioni per Menotti, e ricco materiale d'osservazione per i tecnici italiani e brasiliani. E a osservare bene — fatte le opportune considerazioni sulla consistenza dell'undici azzurro — questa Argentina non è proprio squadra irresistibile. Brilla sempre la stella Maradona, molto pericoloso Bertoni, assai opaco Kempes, molto mobile Ardiles, un buon Passarella: le caratteristiche della squadra di Menotti sono tutte qui.

Vediamo i gol. Venti minuti di insistenza argentina in area salvadoregna, ma con poco frutto. Al 22' è Calderon a tentare la via del gol, ma viene uncinato da un difensore: rigore giusto, ma il Salvador protesta e l'arbitro si becca anche un calcio, probabilmente da Osorto. Passarella dagli undici metri non fallisce. Qualche altra incursione argentina, due gol sfiorati da Ardiles e Kempes. Nel secondo tempo all'8' è Bertoni ad inventarsi il raddoppio, con gran dribbling in area e tiro imparabile.

Il «Mundial» in cifre

gruppo 1

I RISULTATI
A Vigo: Italia-Polonia 0-0
A La Coruña: Camerun-Perù 0-0
A Vigo: Italia-Perù 1-1
A La Coruña: Camerun-Polonia 0-0
A La Coruña: Perù-Polonia 5-1
A Vigo: Italia-Camerun 1-1

LA CLASSIFICA

| Punti | G | V | N | P | F | S | |
|---------|---|---|---|---|---|---|---|
| POLONIA | 4 | 3 | 1 | 2 | 0 | 5 | 1 |
| ITALIA | 3 | 3 | 0 | 3 | 0 | 2 | 2 |
| CAMERUN | 3 | 3 | 0 | 3 | 0 | 1 | 1 |
| PERÙ | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 6 |

QUALIFICATE: Polonia e Italia

gruppo 2

I RISULTATI
A Gijon: Algeria-RFT 2-1
A Oviedo: Austria-Cile 1-0
A Gijon: RFT-Cile 4-1
A Oviedo: Algeria-Algeria 2-0

PARTITE DA DISPUTARE
OGGI - A Oviedo (ore 17.15): Algeria-Cile.
DOMANI - A Gijon (ore 17.15): Austria-RFT

LA CLASSIFICA

| Punti | G | V | N | P | F | S | |
|---------|---|---|---|---|---|---|---|
| AUSTRIA | 4 | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| RFT | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 3 |
| ALGERIA | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| CILE | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 5 |

gruppo 3

I RISULTATI
A Barcellona: Belgio-Argentina 1-0
A Elche: Ungheria-El Salvador 10-1
A Alicante: Argentina-Ungheria 4-1
A Elche: Belgio-El Salvador 1-0
A Elche: Belgio-Ungheria 1-1
A Alicante: Argentina-El Salvador 2-0

LA CLASSIFICA

| Punti | G | V | N | P | F | S | |
|-------------|---|---|---|---|---|----|----|
| BELGIO | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 3 | 1 |
| ARGENTINA | 4 | 3 | 2 | 0 | 1 | 6 | 2 |
| UNGHERIA | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 12 | 6 |
| EL SALVADOR | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 13 |

QUALIFICATE: Belgio e Argentina

gruppo 4

I RISULTATI
A Bilbao: Francia-Inghilterra 1-3
A Valladolid: Cecoslovacchia-Kuwait 1-1
A Bilbao: Inghilterra-Cecoslovacchia 2-0
A Valladolid: Francia-Kuwait 4-1

PARTITE DA DISPUTARE
OGGI - A Valladolid (ore 17.15): Cecoslovacchia-Francia.
DOMANI - A Bilbao (ore 17.15): Inghilterra-Kuwait.

LA CLASSIFICA

| Punti | G | V | N | P | F | S | |
|----------------|---|---|---|---|---|---|---|
| INGHILTERRA | 4 | 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 1 |
| FRANCIA | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 4 |
| CECOSLOVACCHIA | 1 | 2 | 0 | 1 | 0 | 1 | 3 |
| KUWAIT | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 5 |

gruppo 5

I RISULTATI
A Valencia: Spagna-Honduras 1-1.
A Saragozza: Jugoslavia-Irlanda del Nord 0-0
A Valencia: Spagna-Jugoslavia 2-1
A Saragozza: Honduras-Irlanda del Nord 1-1

PARTITE DA DISPUTARE
OGGI - A Saragozza (ore 21): Jugoslavia-Honduras.
DOMANI - A Valencia (ore 21): Spagna-Irlanda del Nord.

LA CLASSIFICA

| Punti | G | V | N | P | F | S |
|------------|---|---|---|---|---|---|
| SPAGNA | 3 | 2 | 1 | 0 | 3 | 2 |
| HONDURAS | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 |
| IRLANDA N. | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 |
| JUGOSLAVIA | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 |

gruppo 6

I RISULTATI
A Siviglia: Brasile-URSS 2-1
A Malaga: Scozia-Nuova Zelanda 5-2
A Siviglia: Brasile-Scozia 4-1
A Malaga: URSS-Nuova Zelanda 3-0
A Malaga: Scozia-URSS 2-2
A Siviglia: Brasile-Nuova Zelanda 4-0

LA CLASSIFICA

| Punti | G | V | N | P | F | S | |
|---------------|---|---|---|---|---|----|----|
| BRASILE | 6 | 3 | 3 | 0 | 0 | 10 | 2 |
| URSS | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | 6 | 4 |
| SCOZIA | 3 | 3 | 1 | 0 | 8 | 4 | |
| NUOVA ZELANDA | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 12 |

QUALIFICATE: Brasile e URSS

TELEtifo

Che nostalgia: è già il momento dei primi addii

Indubbiamente i più bei versi agli addii amore in Italia li ha scritti Vincenzo Cardarelli: «Quel fatale, prescrito momento che ci diremo addio è già in ogni distacco del tuo corpo dal mio», oppure «così passa e declina il più bel tempo della nostra vita e a lungamente ci dice addio». I Campionati del mondo sollecitano anche queste rime letterarie, visto che siamo giunti al momento dei primi addii. Sono cominciate le partenze: per alcuni è finito il più bel tempo della vita. Per i peruviani, per esempio: ciao Perù. Non vedremo più Uribe, non vedremo più il centratutto che si chiama come la mia maestra milizese delle elementari, La Rosa, ma è più nero delle prospettive economiche del governo Spadolini e del futuro dei pensionati. Ciao Diaz, il centromediano che avremo voluto veder marciare il centroavanti dell'Argentina che si chiama Diaz anche lui, così che insieme hanno creato un inestricabile casulo per il povero Ennio Vitanzo, il quale sarebbe stato costretto a cedere il microfono a Piero Rolandi, del '72, che non si impapera nemmeno quando dice velocemente che «nel giardino di sor Andrea, sor Simon coton cogliera». Perù, andandosene il Perù, ci è rimasta la Polonia e questo ci consola, perché la Polonia è una fanatica cultrice delle teorie calcistiche di Gianni Brera. Lui insiste perché si giochi sulle fasce, la Polonia lo ascolta e gioca tutto a lato. Così una sente Martellini che dice «Boniek effettua il passaggio a lato e guarda verso la bandierina del corner dove non vede niente tranne la bandierina del corner, perché in realtà Boniek non aveva fatto un passaggio a lato ma un passaggio a lato che si trovava sul disco di rigore. Poi nella Polonia c'è Janocha, che quando ha avuto buone notizie da casa ha l'aria serena di un assassino colto in flagrante. E ciao alla Scozia, che se ne va con i gonnellini, le cornamuse, i cartelli inneggiati a Jan Pais — il prete fascista — che le telecamere spagnole hanno sempre pudicamente evitato di inquadrare, con Jordan e le lattine di birra. Jordan — che aveva segnato un gol, cosa che nel Milan si era sempre rifiutato di fare perché non era precisato nel contratto e questo per uno scozzese conta — lo hanno tirato fuori dal campo, e bottiglie di birra, invendute, hanno tirate dentro il campo. In particolare hanno cercato di tirarle dentro la scatola cranica di Daziev, il bambino che fa il portiere della squadra sovietica ed è più giovane del figlio minore di Zoff. «La piovretta» l'ho chiamato e mi ha consolato sentir dire che secondo i tecnici è il miglior portiere di questo mondiale.

Gli hanno tirato una bottiglia in testa e lui ha parlato anche quella, poi l'ha fatta vedere all'arbitro, il quale molto generosamente gli ha detto che poteva anche tenerla e portarsela a casa: un Urss notoriamente c'è scarsità di bottiglie e la mamma di Daziev, quando va a prendere il latte per il bimboletto lo fa versare nelle mani tenute a coppetta ma prima di arrivare a casa lo ha perso tutto. Dazievino piange e deperisce. Adesso ha la sua bottiglia e potrà farsi la poppata tranquillo.

Lungamente ci dice addio anche l'Ungheria, severamente sgridata da Puskas, che se ne sta molto lontano, ma dà molti consigli. E addio al Kuwait: quel fatale prescrito momento che ci diremo addio è già in ogni distacco del tuo corpo dal mio. È stato quando il corpo del principe Fahad el Ahmed el Sabah si è staccato da quello dell'arbitro Stupar, che abbiamo capito che era giunto il momento degli addii, addii dall'interperante sceico e dall'intransigente arbitro. Il più bel tempo della vita era terminato per tutti e due. Fahad el Ahmed el Sabah torna in patria, il signor Stupar magari no: può sempre chiedere asilo arbitrale agli Emirati arabi. Così gli danno il Premio Nobel per la fi schiatura e un'interista di Ugo Zatterin.

Fra poco saprà anche se il miglior tempo della vita è già declinato per N'Kono e per Mila o per Zoff e Rossi. Tutte le prospettive sono aperte: ricordiamo che la Polonia, nelle due prime partite, non aveva segnato nemmeno un gol e in quella di martedì ne ha segnati cinque validi e convalidati, uno valido e annullato e ha preso tre pali. Può capitare che perfino l'Italia giochi bene. Anche perché se non lo facesse ma passasse egualmente il girone si troverebbe a discutere per delle semifinali col Brasile e l'Argentina. Toba da farsela addosso dal r...ere.

Kim

Algeria e Honduras: il calcio «povero» sfida quello ricco

Oggi si giocano tre partite decisive dei gruppi 2, 4 e 5 - Gli africani se la vedranno con il Cile mentre l'Honduras affronterà la compagine della Jugoslavia (TV1: ore 21) - Nel terzo incontro in programma nel pomeriggio i francesi di Michel Platini incontreranno la Cecoslovacchia (TV2: ore 17.15)

Tre partite, oggi, e tutte importanti. Il programma offre infatti Algeria-Cile; Cecoslovacchia-Francia e Honduras-Jugoslavia. In palio tre posti per il turno successivo.

ALGERIA-CILE — Si tratta di un match del gruppo due molto chiacchierato. Si è detto che il ricco personaggio algerino avrebbe fatto pressioni per «convincere» il Cile a essere morbido e che un ricco tedesco avrebbe fatto altrettanto per dare una mano alla Germania federale. L'allenatore dei cileni ha messo a tacere le chiacchiere dicendo che il «Cile non si vende». I pronostici danno la squadra sudamericana fuori gioco. Ma il Cile non ci sta, visto che la matematica gli offre ancora esilissime speranze. Ma bisognerebbe che l'Austria sconfiggesse la Germania federale e che la differenza reti desse una mano al Cile. Per riuscire nella improbabile impresa i cileni dovrebbero fare molti gol. Ma il Cile, francamente, non sembra una squadra capace di far molti gol.

L'Algeria è favorita, sia per la bellissima prova contro la Germania federale che per l'eccellente prestazione contro l'Austria. Potrebbe anche accadere di annotare una squadra africana — l'Algeria, appunto — qualificata assieme alle celebrate compagini dell'Europa e del Sudamerica. Mahieddine Khalil, allenatore algerino, concede ai suoi 70 probabilità su cento di passare il turno.

FRANCIA-CECOSLOVACCHIA — «La Stampa francese», dice Michel Hidalgo allenatore dei galletti, «mi rende difficile il lavoro. Debo sopportare continuamente critiche sulla formazione, sugli allenamenti, su ogni cosa

che faccio o parola che dico». La Francia, battuta duramente dall'Inghilterra e vittoriosa largamente sul Kuwait, soffre quindi degli stessi problemi che angustiano gli azzurri di Enzo Bearzot. La Cecoslovacchia è in difficoltà ancora più serie e ha disperatamente bisogno di vincere. È un match del gruppo quattro.

JUGOSLAVIA-HONDURAS — La si può definire una partita stragante. Era infatti impensabile che gli

Miljan Miljanic, sempre molto rispettoso degli avversari, ha detto che l'Honduras è una grossa formazione. Il «trainer» jugoslavo sembra molto preoccupato. E ciò significa che non ha nessuna certezza sul passaggio del turno. Si gioca per il gruppo cinque.

THRILLING — Avremo quindi tre partite dense di emozioni. Squadre celebri come la Cecoslovacchia rischiano di tornare a casa. Una grande del calcio mondiale, la Jugoslavia, rischia di essere eliminata dallo sconosciuto Honduras. L'Algeria, entità poco nota nell'ambito del vasto mondo del calcio, «rischia» di passare il turno a scapito della grande Germania federale due volte campione del mondo! Sorpresa ogni giorno. Quali saranno quelle edernee?

COSÌ IN CAMPO
(TV Montecarlo ore 23)

| ALGERIA | CILE |
|---------------|----------------|
| (1) Cerebah | (1) Wirth |
| (2) Guendouz | (2) Garrido |
| (16) Mansouri | (3) Valenzuela |
| (4) Kouichi | (4) Elgorra |
| (5) Wazakane | (5) Figueroa |
| (15) Dahleb | (6) Dube |
| (7) Assab | (6) Bonvallet |
| (8) Fergani | (7) Neira |
| (14) Zidane | (8) Letelier |
| (10) Beloumji | (9) Caszely |
| (11) Madjer | (10) Yanez |

ARBITRO: Mendez (Bolivia).

COSÌ IN CAMPO
(TV, rete 1, ore 21)

| JUGOSLAVIA | HONDURAS |
|---------------|----------------|
| (1) Pantelic | (1) Arzu |
| (2) Jerolimov | (2) Gutierrez |
| (3) Gudelj | (3) Villegas |
| (4) Zajec | (4) Cruz |
| (5) Stojkovic | (5) Costly |
| (20) Sunjak | (6) Madaraga |
| (7) Petrovic | (7) Yerwood |
| (8) Sijvo | (8) Zelaya |
| (9) Vujovic | (9) Morales |
| (6) Krepotic | (13) Laing |
| (13) Susic | (6) Betancourt |

ARBITRO: Castro (Cile).

sete d'estate?

sete di ESTATHÉ

certo, Estathé disseta, non è gassato ed è senza coloranti. E' squisito thé al limone, in una confezione igienica e comodissima. Portalo con te e bevillo quando vuoi: Estathé disseta sempre, anche non ghiacciato. Estathé per la sete d'estate.

Disseta e... non è gassato!

FERRERO